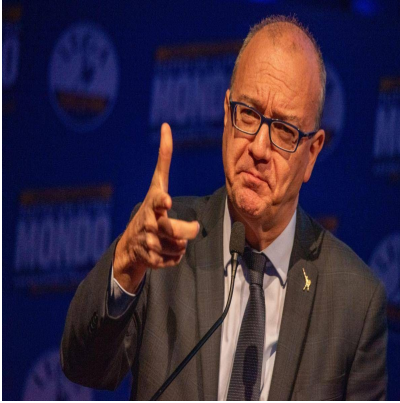




Scuola, Valditara: “La stiamo rivoluzionando, per rispondere alle sfide del futuro”•

Descrizione

(Adnkronos) “Amore, rispetto e valore intangibile di ogni persona: il significato del Natale che si dovrebbe trasmettere ai giovani. Questo in sintesi il messaggio del ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, agli studenti. “Sono giorni” afferma all’Adnkronos “che hanno un significato particolare, non sono feste qualsiasi, non si può dimenticare il grande e profondo significato della Natività: l’avvento di un mondo nuovo, l’avvento della civiltà dell’amore, della cultura del rispetto gli uni verso gli altri, del valore di una vera eguaglianza di tutti gli esseri umani. La centralità di ogni persona, il valore di un’autentica libertà che si accompagna necessariamente alla responsabilità e il valore della laicità dello Stato”. “Questo è il significato del Natale che i ragazzi devono conoscere e fare proprio. E quando” evidenzia Valditara “qualcuno cerca di sminuire la portata di tale messaggio, rischia di mettere in crisi quelli che sono i pilastri stessi della nostra civiltà e della nostra stessa Costituzione”•.

“Costituzionale”, come la definisce il ministro Valditara, una scuola che mette al centro lo studente. Dal docente tutor, al docente per l’orientamento, dalla riforma dell’istruzione tecnica e professionale, il 4+2, alle modifiche dell’esame di Maturità, dalle nuove Indicazioni nazionali alle norme sulla condotta. “Stiamo rivoluzionando la scuola italiana” spiega il ministro “cercando di modernizzarla, valorizzando i talenti di ogni giovane, e ridando autorevolezza ai docenti, per garantire a ogni studente adeguate opportunità formative”•.

“Vogliamo una scuola che risponda alle sfide del futuro, una scuola costituzionale che metta al centro la persona di ogni studente, che ripristini il valore della responsabilità individuale, una scuola che ha una concezione positiva della meritocrazia, intesa come dare il meglio di sé con l’impegno”, aggiunge Valditara.

Il ministro esprime soddisfazione per la firma definitiva avvenuta oggi del contratto per il comparto istruzione. “Un obiettivo importante che abbiamo raggiunto dopo che per 10 anni non sono stati rinnovati i contratti del comparto: dal 2009 al 2018. La sentenza della Corte Costituzionale del 2015 è stata attuata soltanto nel 2018 e tra l’altro con un aumento di stipendio modesto. Contrattazione che poi è stata bloccata nuovamente dal 2019 al 2022. Noi in una legislatura abbiamo già firmato due

rinnovi contrattuali e nel 2026 contiamo di firmarne un terzo per il comparto scuola, un risultato senza precedenti nella storia dell'istruzione italiana. Ho già inviato l'atto di indirizzo a Funzione Pubblica per avviare le trattative per il contratto 2025/2027. Gli aumenti medi per i docenti, sommando i tre contratti, saranno di 416 euro al mese: un primo segnale significativo di un cambiamento di rotta.

E proprio ieri la Ragioneria dello Stato ha dato l'ok che ci consente di avviare la procedura di gara per l'assicurazione sanitaria per un milione e duecentomila lavoratori della scuola. A questo bisogna aggiungere che per la prima volta abbiamo messo le risorse per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: tutto ciò significa una attenzione importante verso i lavoratori della scuola.

Il ministro sottolinea poi come siano diminuite le aggressioni nei confronti del personale scolastico. Attendiamo che questi dati si consolidino: nello scorso anno scolastico siamo scesi da 71 aggressioni a 51; nei primi 4 mesi dell'anno scolastico 25/26 le aggressioni sono state solo 4 a fronte delle 21 nello stesso periodo di due anni fa e delle 19 del primo quadrimestre dell'anno scolastico 24/25. Vuol dire che le misure adottate per combattere questo fenomeno stanno producendo i loro effetti. (di Giselda Curzi)

??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 23, 2025

Autore

redazione